

3. STATO PATRIMONIALE, CONTI D'ORDINE E CONTO ECONOMICO

(valori in €)

	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Altre		64.538		62.407
		<u>64.538</u>		<u>62.407</u>
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Altri beni		305.473		368.148
		<u>305.473</u>		<u>368.148</u>
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in				
Imprese controllate		662.417.240		666.284.369
Imprese collegate		50.330		76.330
Imprese controllanti		-		-
Altre imprese		<u>116.089.872</u>		<u>132.592.564</u>
		778.557.442		798.953.263
Crediti	(*)		(*)	
Verso imprese controllate	-	473.923.491	-	262.549.441
Verso imprese collegate	-	-	-	935.647
Verso controllanti	480.046.028	1.180.799.692	-	-
Verso altri	-	<u>1.765.308</u>	-	<u>1.794.446</u>
		1.656.488.491		265.279.534
Altri titoli		7.000.000		1.042.285.042
Azioni proprie		-		-
		<u>2.442.045.933</u>		<u>2.106.517.839</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		2.442.415.944		2.106.948.394
ATTIVO CIRCOLANTE				
RIMANENZE				
Lavori in corso su ordinazione		99.567		99.362
Prodotti finiti e merci		7.593.111		7.593.112
Acconti		-		-
		<u>7.692.678</u>		<u>7.692.474</u>
CREDITI	(**)		(**)	
Verso clienti	65.782.038	92.871.202	70.782.038	108.630.598
Verso imprese controllate	-	5.455.426	-	4.105.382
Verso imprese collegate	30.946	1.272.208	181.309	779.521
Verso imprese controllanti	-	87.398.511	-	1.396
Crediti tributari	15.588.759	42.388.336	26.988.203	42.141.879
Imposte anticipate	-	-	-	-
Verso altri	310.232	19.886.046	-	19.185.278
		<u>249.271.729</u>		<u>174.844.054</u>
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
Altre partecipazioni		13.260.000		13.260.000
		<u>13.260.000</u>		<u>13.260.000</u>
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi bancari e postali		102.531.780		545.324.295
Denaro e valori in cassa		2.448		51.903
		<u>102.534.228</u>		<u>545.376.198</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		372.758.635		741.172.726
RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi		-		12.711.367
Risconti attivi		106.478		91.199
		<u>106.478</u>		<u>12.802.566</u>
TOTALE ATTIVO		2.815.281.057		2.860.923.686

(*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(valori in €)

	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		240.079.530		240.079.530
Riserva legale		127.597.903		127.597.903
Utili (perdite) portati a nuovo		1.298.115.194		1.254.219.216
Utile (Perdita) dell'esercizio		98.036.021		143.895.979
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.763.828.648		1.765.792.628
FONDI PER RISCHI E ONERI				
Altri		956.221.193		1.001.256.989
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		956.221.193		1.001.256.989
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		3.957.917		4.264.648
DEBITI	(**)		(**)	
Debiti verso banche	-	101.267	-	101.266
Acconti	-	8.674.000	-	8.673.794
Debiti verso fornitori	-	37.527.728	-	34.912.796
Debiti verso imprese controllate	-	6.302.190	-	6.156.600
Debiti verso imprese collegate	-	174.183	-	211.745
Debiti verso imprese controllanti	-	307.306	-	-
Debiti tributari	-	1.142.676	-	2.400.987
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.967.158	3.998.389	1.965.990	3.734.466
Altri debiti	62.895	32.947.440	80.048	32.794.737
TOTALE DEBITI		91.175.179		88.986.391
RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi		-		442.510
Risconti passivi		98.120		180.520
		98.120		623.030
TOTALE PASSIVO		2.815.281.057		2.860.923.686

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(valori in €)

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
GARANZIE PERSONALI		
Fidejussioni prestate nell'interesse di:		
controllate	516.457	516.457
altri	24.324.750	876.412.444
	<u>24.841.207</u>	<u>876.928.901</u>
Altre garanzie personali prestate nell'interesse di:		
altri	2.307.758	2.312.917
	<u>2.307.758</u>	<u>2.312.917</u>
TOTALE	<u>27.148.965</u>	<u>879.241.818</u>
GARANZIE REALI		
Titoli o merci in pegno a garanzia di:		
debiti di controllate	-	270.000.000
debiti di altri	-	240
	<u>-</u>	<u>270.000.240</u>
TOTALE	<u>-</u>	<u>270.000.240</u>
IMPEGNI		
Impegni di acquisto	10.243.936	10.243.936
TOTALE	<u>10.243.936</u>	<u>10.243.936</u>
BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA E BENI DELL'IMPRESA PRESSO TERZI		
Titoli di proprietà presso terzi	387.343	387.344
Beni di terzi presso di noi	-	487.590
TOTALE	<u>387.343</u>	<u>874.934</u>
ALTRI CONTI D'ORDINE		
Garanzie reali ricevute	128.435.894	128.435.894
Altre garanzie personali ricevute	33.697.897	40.819.531
Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda	41.690.073	34.253.833
Controgaranzie rilasciate da altre imprese e consociate	21.719.355	873.050.945
TOTALE	<u>225.543.219</u>	<u>1.076.560.203</u>
TOTALE CONTI D'ORDINE	<u>263.323.463</u>	<u>2.236.921.131</u>

(valori in €)

	2014	2013 pro-forma ^(*)	2013
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.870	4.292	4.292
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	206	3	3
Altri ricavi e proventi	30.888.765	83.638.164	90.766.565
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	30.898.841	83.642.459	90.770.860
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	101.599	103.297	103.297
Per servizi	8.232.730	8.968.525	15.919.559
Per godimento beni di terzi	5.248.730	7.971.259	7.989.259
Per il personale:			
salari e stipendi	12.455.597	12.748.986	12.748.986
oneri sociali	3.805.000	4.063.365	4.063.365
trattamento di fine rapporto	773.816	808.998	808.998
altri costi	408.235	400.457	400.457
	17.442.648	18.021.806	18.021.806
Ammortamenti e svalutazioni:			
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	47.868	31.203	31.203
ammortamento delle immobilizzazioni materiali (no leasing)	104.251	100.965	100.965
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.083.822	23.877.084	23.877.084
	1.235.941	24.009.252	24.009.252
Accantonamenti per rischi	-	-	31.749.487
Oneri diversi di gestione	1.335.372	1.714.383	1.894.395
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	33.597.020	60.788.522	99.687.055
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.698.179)	22.853.937	(8.916.195)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni:			
dividendi da imprese controllate	9.935.555	3.974.222	3.974.222
dividendi da altre imprese	1.293.971	489.600	489.600
altri proventi da partecipazioni	2.488.371	29.253	29.253
	13.717.897	4.493.075	4.493.075
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	10.224.597	68.973.392	68.973.392
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.058.990	-	-
proventi diversi dai precedenti:			
interessi e commissioni da imprese controllate	5.177.189	4.768.398	4.768.398
interessi e commissioni da imprese controllanti	14.314.194	-	-
interessi e commissioni da altri e proventi vari	10.260.808	17.336.725	20.439.153
	29.752.191	22.105.123	25.207.551
Interessi ed altri oneri finanziari:			
ad imprese controllate	-	(392.218)	-
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(9.052.787)	(2.049.044)	(5.748.381)
	(9.052.787)	(2.441.262)	(5.748.381)
Utili e perdite su cambi	36.222	-	(12.074)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	46.737.110	93.130.328	92.913.563
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni:			
di partecipazioni	-	3.770.394	3.770.394
	-	3.770.394	3.770.394
Svalutazioni:			
di partecipazioni	(215.492)	(9.974)	(9.974)
	(215.492)	(9.974)	(9.974)
TOTALE DELLE RETTIFICHE	(215.492)	3.760.420	3.760.420
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari:			
plusvalenze da alienazioni	56.763.690	59.643.989	59.643.989
altri proventi straordinari	14.344.192	11.107.166	136.485.759
	71.107.882	70.751.155	196.129.748
Oneri straordinari:			
minusvalenze da alienazioni	-	(9.618.670)	(9.618.670)
imposte relative ad esercizi precedenti	(1.986)	(220.810)	(220.810)
altri oneri straordinari	(16.836.838)	(35.556.627)	(128.948.323)
	(16.838.824)	(45.396.107)	(138.787.803)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	54.269.058	25.355.048	57.341.945
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	98.092.497	145.099.733	145.099.733
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(56.476)	(1.203.754)	(1.203.754)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	98.036.021	143.895.979	143.895.979

(*) Le riclassifiche, effettuate al fine di rendere comparabili i dati a confronto, riguardano gli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili in vigore a partire dal bilancio 2014.

PAGINA BIANCA

4. NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA



Nota Integrativa

INFORMATIVA DI CARATTERE GENERALE

Il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa civilistica interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e rivisitati nel corso del 2014 al fine di adeguarli alla moderna prassi contabile, secondo quanto previsto dagli artt. 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del c.c.. Si rileva, inoltre, che sono stati osservati i principi di redazione enunciati negli artt. 2423, 2423 bis e 2423 ter, nonché i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. e che non si è reso necessario procedere a deroghe al principio enunciato al punto n. 6 del 1° comma dell'art. 2423 bis c.c..

Il bilancio al 31 dicembre 2014 corrisponde alle scritture contabili che recepiscono interamente le operazioni effettuate nell'esercizio.

La presente Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del c.c. e da altre disposizioni di legge.

Con riferimento ai rapporti intercorsi con le parti correlate, ex art. 2427 n. 22 bis c.c., si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione e ai commenti riportati nelle singole voci.

Per quanto concerne le informazioni relative all'attività dell'impresa, ai fattori di rischio, ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché ai rapporti con imprese controllate, collegate e con la controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A. si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Al fine di una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, alcune voci sono state diversamente classificate rispetto ai bilanci predisposti per i precedenti esercizi; di conseguenza, ai sensi dell'art. 2423 ter del c.c., talune voci dell'esercizio precedente sono riclassificate per garantire la comparabilità con le stesse in essere con quello in esame.

Inoltre a seguito della rivisitazione del principio contabile relativo ai Fondi rischi ed oneri, in base alla quale è specificato che *i)* gli utilizzi dei fondi stessi possono essere effettuati solo in modo diretto e *ii)* i relativi accantonamenti sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, dovendo prevalere il criterio della classificazione per natura dei costi, la Società, al fine di una migliore comparabilità dei dati, ha provveduto anche a rielaborare il conto economico dell'esercizio a confronto (pro-forma). Parimenti l'utilizzo del fondo svalutazione crediti è stato effettuato in via diretta.

Come deliberato dall'Assemblea del 15 aprile 2013, il bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione legale dei conti da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A..



Nota Integrativa

Per quanto concerne le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., si evidenzia che i compensi complessivamente spettanti nell'esercizio ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389 1° comma, sono pari a €/migliaia 129 e quelli per il Collegio Sindacale ad €/migliaia 98. Si evidenzia altresì, ai sensi dell'art 2427 n. 16-bis del c.c., che l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a €/migliaia 172, di cui i) €/migliaia 130 per l'attività di revisione legale dei conti annuali e del *Reporting package* IFRS bancario predisposto per l'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A. e ii) €/migliaia 42 per l'attività di revisione limitata del *Reporting package* IFRS bancario semestrale.

Si fa presente, inoltre, che il bilancio consolidato, che veniva redatto su base volontaria, non viene predisposto per l'esercizio 2014, così come previsto dal D.Lgs. 127/91 art. 27 comma 3.



Nota Integrativa

PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi adottati per la redazione del bilancio sono quelli previsti dall'art. 2423 bis del c.c. e cioè quelli della competenza, della prudenza, della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica, della valutazione separata degli elementi eterogenei delle singole voci (divieto di effettuare compensazioni) e della prospettiva della continuità aziendale. I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quanto previsto dall'art. 2426 c.c..

Tali principi e criteri, immutati rispetto a quelli del precedente esercizio, vengono qui di seguito precisati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati e imputati direttamente alle singole voci. I costi e le spese aventi utilizzazione pluriennale (*software*) sono ammortizzati – dall'esercizio della messa in funzione – in quote costanti in tre esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Altri beni

Sono iscritti al costo di acquisto eventualmente incrementato dei relativi oneri accessori. Tale costo, per quei beni la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la residua possibilità di utilizzazione per i beni disponibili all'uso. Per i beni acquistati nell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%, al fine di riflettere il minor utilizzo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono effettuati sulla base di un criterio tecnico economico.

Le aliquote applicate per la determinazione di detti ammortamenti sono le seguenti:



Nota Integrativa

- Mobili e arredi 12%;
- Macchine d'ufficio ed elaborazione 20%.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto al valore contabile come sopra determinato, vengono operate le opportune svalutazioni. Tali svalutazioni non sono mantenute negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che le avevano determinate.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni incluse nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno indotto gli Amministratori a procedere alla predetta svalutazione, il valore viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Se la perdita di valore è superiore al valore d'iscrizione e la partecipante, in virtù di clausole contrattuali, si è impegnata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata, queste sono imputate, per poter far fronte alla copertura del deficit patrimoniale della stessa, pro-quota al fondo per rischi e oneri su partecipazioni.

Per le partecipazioni quotate sui mercati regolamentati il valore a confronto con il costo d'acquisto è dato dal corso del titolo, con specifico riguardo all'ultimo trimestre dell'esercizio.

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto previsto dal principio contabile OIC 17, quando tale metodo permette di rappresentare al meglio particolari circostanze o situazioni speciali.

Titoli

I titoli delle immobilizzazioni finanziarie, unitamente ai possibili oneri accessori di acquisto, sono



Nota Integrativa

iscritti al costo di acquisto eventualmente rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno indotto gli Amministratori a procedere alla predetta svalutazione, è ripristinato il valore fino a concorrenza del costo originario. Gli interessi e le cedole maturati sui titoli in portafoglio sono contabilizzati per competenza, così come gli eventuali premi di sottoscrizione e/o scarti di negoziazione.

Rimanenze

I Prodotti finiti e merci sono iscritti al costo di acquisto, eventualmente rettificato da un fondo per tener conto del loro deprezzamento e ricondurli al presunto valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Tale svalutazione non viene mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che l'avevano determinata.

I Lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza e valutati con il criterio della percentuale di completamento, determinata dal rapporto tra i costi effettivamente sostenuti ed i costi totali previsti per la realizzazione dell'opera, rettificati da appositi fondi correttivi per tener conto di rischi contrattuali che si prevede possano manifestarsi.

I lavori in concessione di norma sono valutati in base ai corrispettivi contrattualmente pattuiti che risultano dagli stati di avanzamento regolarmente emessi dalle Direzioni Lavori.

Per le commesse in corso di esecuzione per le quali si prevede una perdita, questa è acquisita interamente al risultato dell'esercizio nel quale diviene nota e, se ciò comporta la rilevazione di un saldo negativo per la specifica "Rimanenza finale", l'importo così determinato viene iscritto nel "Fondo rischi e oneri" del passivo.

Le fatture emesse nei confronti del cliente durante l'esecuzione dei lavori sono iscritte nella voce del passivo patrimoniale "Acconti".

Nei casi in cui si è ritenuto che le commesse chiuse possano dar luogo ad imprevisti, di questi si è tenuto conto mediante un accantonamento specifico al fondo rischi.

Allorché la commessa è considerata ultimata, tutte le fatture relative sono imputate al Conto Economico, nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".



Nota Integrativa

Sono considerati ultimati i lavori il cui contratto si è formalmente chiuso e quelli per i quali è presente un collaudo o altra evidenza formale della loro chiusura, come indicato successivamente nell'illustrazione dei criteri di valutazione dei ricavi.

Le richieste per variazioni contrattuali o per maggiori oneri, in corso di trattativa con il committente o su cui è in corso la procedura arbitrale, vengono iscritte al momento della loro definizione.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro valore presumibile di realizzazione. Normalmente, il valore nominale dei crediti è la base delle valutazioni e risulta essere rettificato tramite un fondo svalutazione per tener conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali (perdite per inesigibilità, resi, sconti).

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni iscritte tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Accolgono la giacenza di cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda. Sono iscritti al valore nominale e, costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo.

Fondi per rischi ed oneri

Rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, che non rettificano specifiche voci dell'attivo. In particolare, gli accantonamenti sono iscritti sia a fronte di costi e perdite i cui valori sono stimati ed il sorgere della relativa passività è solo probabile (c.d. fondi per rischi), sia per passività certe ma con ammontare o data di estinzione indeterminata (c.d. fondi per oneri).



Nota Integrativa

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di bilancio.

Alla data di chiusura di ogni esercizio la valutazione dei fondi rischi ed oneri iscritti in un esercizio precedente è aggiornata.

L'utilizzazione dei fondi è effettuata solo per quelle passività per le quali il fondo era stato costituito.

L'aggiornamento, la sopravvenuta risoluzione od il positivo evolversi della situazione che aveva generato rischi ed incertezze può determinare una eccedenza totale o parziale del fondo precedentemente iscritto, che pertanto viene rilasciato.

Nei fondi per rischi ed oneri sono compresi i presumibili costi complessivi di gestione della liquidazione dei patrimoni ex Iritecna, ex IRI e delle altre società incorporate che si trovavano nello stato di liquidazione, nonché rischi e oneri su partecipate o ex partecipate in relazione alle garanzie rilasciate nei relativi contratti di cessione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato verso il personale in forza presso la Società, determinato in base alle disposizioni delle leggi vigenti, del contratto collettivo nazionale di lavoro e degli accordi integrativi aziendali, al netto degli anticipi corrisposti ed è soggetto a rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT, come previsto dall'art. 2120 del c.c..

Ai sensi della Legge 296/2006, le quote maturate a decorrere dal 1° gennaio 2007 sono trasferite ai fondi di previdenza complementare (per i dipendenti che hanno optato per tale destinazione) oppure trasferite all'apposito fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (per i dipendenti che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda).

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Le imposte differite derivanti da componenti di reddito a tassazione differita, al netto di quelli a deducibilità differita, vengono rilevate se è probabile il loro sostenimento.

I futuri benefici d'imposta derivanti da perdite fiscali portate a nuovo o componenti di reddito a



Nota Integrativa

deducibilità differita vengono rilevati solo se è ragionevolmente certo il conseguimento, in un arco temporale ragionevolmente prevedibile, di redditi imponibili tali da assorbirli.

I futuri oneri di imposta derivanti da componenti di reddito a tassazione differita, sono rilevati quando vi è la probabilità che il relativo onere sia sostenuto.

A decorrere dall'esercizio 2014 la Società ha aderito al regime del Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui redditi (TUIR) e successive modifiche, per il triennio 2014-2016, con l'azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A., in qualità di consolidata. I rapporti giuridici, economici e finanziari oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, derivanti dall'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale, sono disciplinati dal Contratto stipulato con la Consolidante.

Il regime del Consolidato Fiscale Nazionale consente la determinazione di un'unica base imponibile in capo alla Società consolidante, con la liquidazione di un'unica imposta da versare, di un'unica eccedenza a credito rimborsabile o riportabile. Alla Società consolidante compete inoltre il riporto a nuovo della perdita fiscale consolidata.

Il debito relativo alle imposte correnti a fine esercizio è esposto nel Passivo dello Stato Patrimoniale nella voce "Debiti verso controllanti". Inoltre, le eccedenze IRES formatesi in esercizi precedenti, i crediti d'imposta, le ritenute subite e gli acconti versati, eventualmente trasferiti alla Consolidante, verranno esposti nell'attivo dello Stato Patrimoniale nella voce "Crediti verso controllanti".

L'eventuale compenso spettante a fronte del trasferimento alla Società consolidante delle perdite IRES generate nel periodo di vigenza del Consolidato Fiscale Nazionale, sarà classificato nello Stato Patrimoniale Attivo alla voce "Crediti verso controllanti", e nel Conto Economico alla voce "Imposte dell'esercizio" come Provento da Consolidato Fiscale.

Debiti

I debiti rappresentano tutte le obbligazioni verso fornitori ed altri terzi e sono esposti al loro presumibile valore di estinzione, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i proventi ed i costi di competenza di più esercizi, in parte già maturati in quello in corso, che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi; sono iscritti inoltre i costi e ricavi sostenuti/conseguiti entro la chiusura dell'esercizio ma di